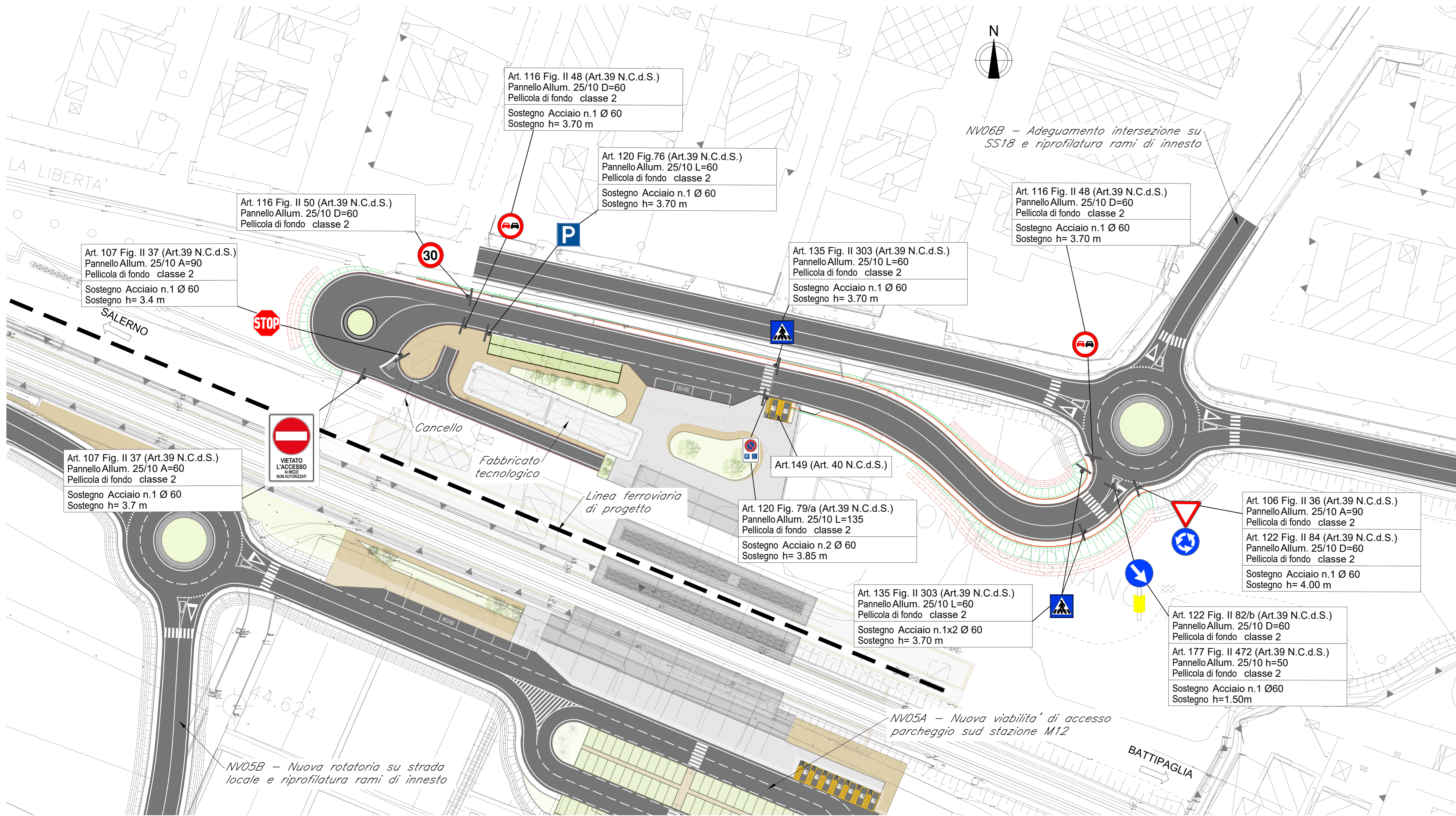
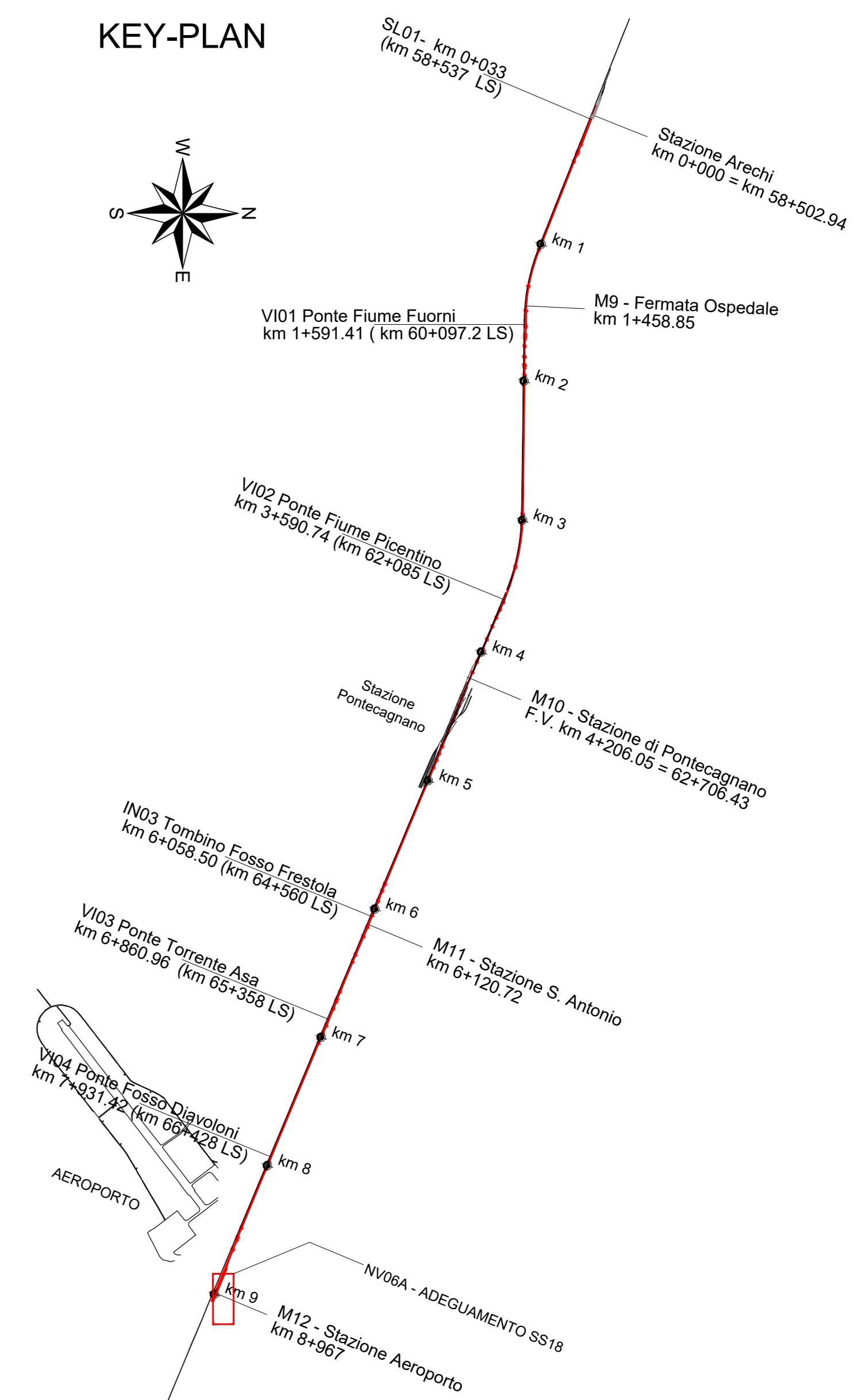


PLANIMETRIA SEGNALETICA
SCALA 1:500



KEY-PLAN



NOTA GENERALE - SEGNALETICA
I segnali previsti sono di dimensione "GRANDE" per strade extraurbane a due o più corsie per senso di marcia e su strade urbane a tre o più corsie per senso di marcia. Per le altre strade i segnali sono previsti "NORMALI" (Art. 80 - Dimensioni e formati dei segnali verticali (Art. 39 C.s.)).
Le dimensioni dei segnali di preavviso e conferma, nonché di quei segnali per i quali non siano stati fissati specifici dimensionamenti negli articoli relativi alla segnaletica di indicazione, sono determinate dall'altezza delle lettere commisurate alla distanza di leggibilità richiesta in funzione della velocità locale predominante e dal numero delle corsie, secondo le norme riguardanti la segnaletica di indicazione (tabelle II, 17, 11, 16, 11, 18, 11, 20, 11, 21 che fanno parte integrante del presente regolamento) (Art. 80 comma 7).

NOTA 1
Sarà cura dell'ente proprietario della strada definire quali siano le componenti di traffico ammesse sulle viabilità di propria competenza in relazione alle esigenze della circolazione o alle caratteristiche strutturali delle strade (d.l. 30 aprile 1992, n.281 - art.6 §4).

NOTA 2
La segnaletica riportata negli elaborati è indicativa e rappresenta un requisito minimo da garantire. L'ente proprietario della strada, che ha il compito di apporre e mantenere idonea segnaletica alla a garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione (d.l. 30 aprile 1992, n.281 - art.14 §1 - art.37 §1), dovrà far propria la segnaletica di cui al presente progetto, verificandola preventivamente ed apportando le integrazioni che dovesse ritenere opportuno.

NOTA 3
Per le dimensioni, i colori e le caratteristiche dei segnali indicati nella tavola si rimanda al D.P.R. del 16.12.1992 n°495 e successive modifiche. Nelle tabelle della segnaletica verticale, sono riportate le dimensioni minime del cartello. Nel presente elaborato non sono compresi i segnali di identificazione strade (statali, provinciali, comunali extraurbane) e progressive distanziometriche Art. 129 (Art. 39 Cod. Str.)
In corrispondenza delle intersezioni andrà apposto apposito cartello con il nome della strada come previsto dal D.P.R. del 16.12.1992 n° 495 e successive modifiche.

NOTA 4
E' da prevedersi l'installazione di delimitatori normali di margine Art. 173 (Art.42 Cod. Str.), di altezza fuori terra pari a 1,00m, spaziati in rettilo ad una distanza costante pari a 25,00m.
In presenza di barriere di sicurezza, muri, parapetti, i delimitatori saranno sostituiti da elementi rifrangenti fissati ai manufatti ed aventi le stesse dimensioni e caratteristiche. Detti elementi possono essere posti nell'andata del raso della barriera o sopra di essa, purchè l'altezza da terra di questi sia la stessa di quelli inseriti nei delimitatori stradali. In corrispondenza di intersezioni a raso e all'interno delle curve si dovrà porre particolare attenzione al rispetto di quanto previsto dal C.S. 285/92 s.m. e relativo regolamento di attuazione di fine di non pregiudicare le condizioni di visibilità.

NOTA 5
Sarà cura del competente ufficio tecnico comunale la disciplina degli accessi carrabili secondo quanto previsto dal codice della strada.

NOTA 6 - BARRIERE DI SICUREZZA
Nel progetto esecutivo, in funzione delle barriere di sicurezza disponibili sul mercato che verranno effettivamente approvionate, dovrà essere garantito, a cura e onere dell'appaltatore, quanto segue:
a. dovranno essere curati tutti i dettagli costruttivi (continuità di barriere disomogenee al fine di garantire l'estensione minima nel caso di "dispositivo misto", modalità di posa in opera coerenti con le condizioni di prova di omologazione alla quale è stata sottoposta la barriera prescelta, etc.) dovranno essere idoneamente curate eventuali zone di transizione o raccordo in corrispondenza dei tratti di strada esistenti, ovvero in corrispondenza dei limiti di battenti dell'intervento di cui al presente progetto. (dm 21-06-2004 e dm 25-08-2004).
b. l'estensione di ciascuna delle barriere riportate in progetto è da intendersi al netto dei terminali energetici o speciali di ingresso e di uscita; le citate lunghezze sono pertanto valori minimi da garantire in ogni caso, con l'adozione di estese ai più maggiori di quelle indicate in progetto qualora richiesto dalle condizioni di omologazione a cui è stata sottoposta la barriera effettivamente approvionata.
c. per le barriere "bordo rilevato" la classe di deformazione "M", dove non indicata in progetto, deve essere compatibile con la dimensione dell'argine (dm 04-11-2001); in alternativa vanno installate barriere per le quali l'omologazione delle stesse sia avvenuta nella effettiva condizione di rilevato e non in piano (dm 21-06-2004).
d. relativamente alle barriere "bordo ponte" la disposizione di dettaglio delle armature del cordolo di fondazione delle barriere ed il relativo dimensionamento dovranno essere compatibili e coerenti con lo specifico dispositivo di attacco previsto dalle barriere di sicurezza effettivamente approvionate, altresì l'appaltatore dovrà verificare preventivamente che le barriere da approvionare non richiedano un elemento di fondazione con caratteristiche di resistenza del calcestruzzo superiori a quelle previste in progetto; l'eventuale adozione di una classe di resistenza maggiore sarà a cura e onere dello stesso.

NOTA 7
Qualsiasi elemento isolato tale da configurare una potenziale situazione di pericolo per gli utenti della strada dovrà essere posto in opera a tergo della barriera di sicurezza e al di fuori della larghezza di lavoro della stessa.

NOTA 8
Preliminarmente all'attivazione delle deviazioni provvisorie sarà cura e onere dell'appaltatore, prevedere l'installazione della segnaletica stradale temporanea orizzontale e verticale, in linea con quanto previsto nel D.Lgs n.285 del 92 e s.m. (art. 21), nel relativo Regolamento di Attuazione D.P.R.16/12/1992 n. 495 (art. 30), nel D.M. del 10/07/2002 Disciplina tecnica relativo agli schemi segnaletici da adottare per il segnalamento stradale temporaneo e secondo le indicazioni impartite dall'ufficio tecnico competente dell'ente gestore dell'infrastruttura.

CHIAVE DI LETTURA DELLE TABELLE DELLA SEGNALETICA VERTICALE

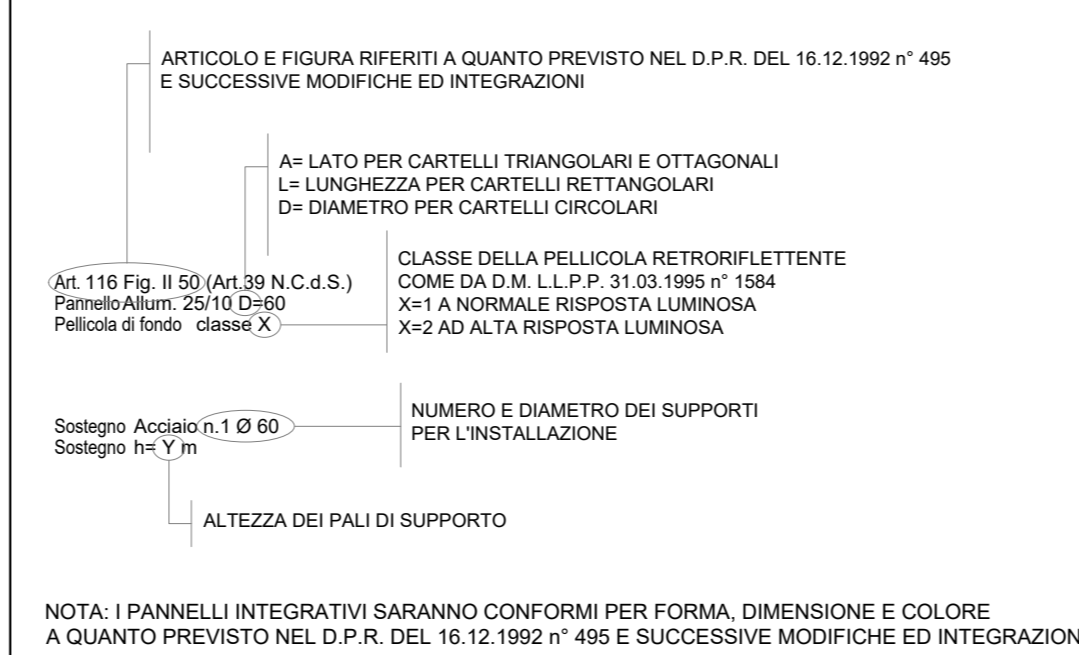
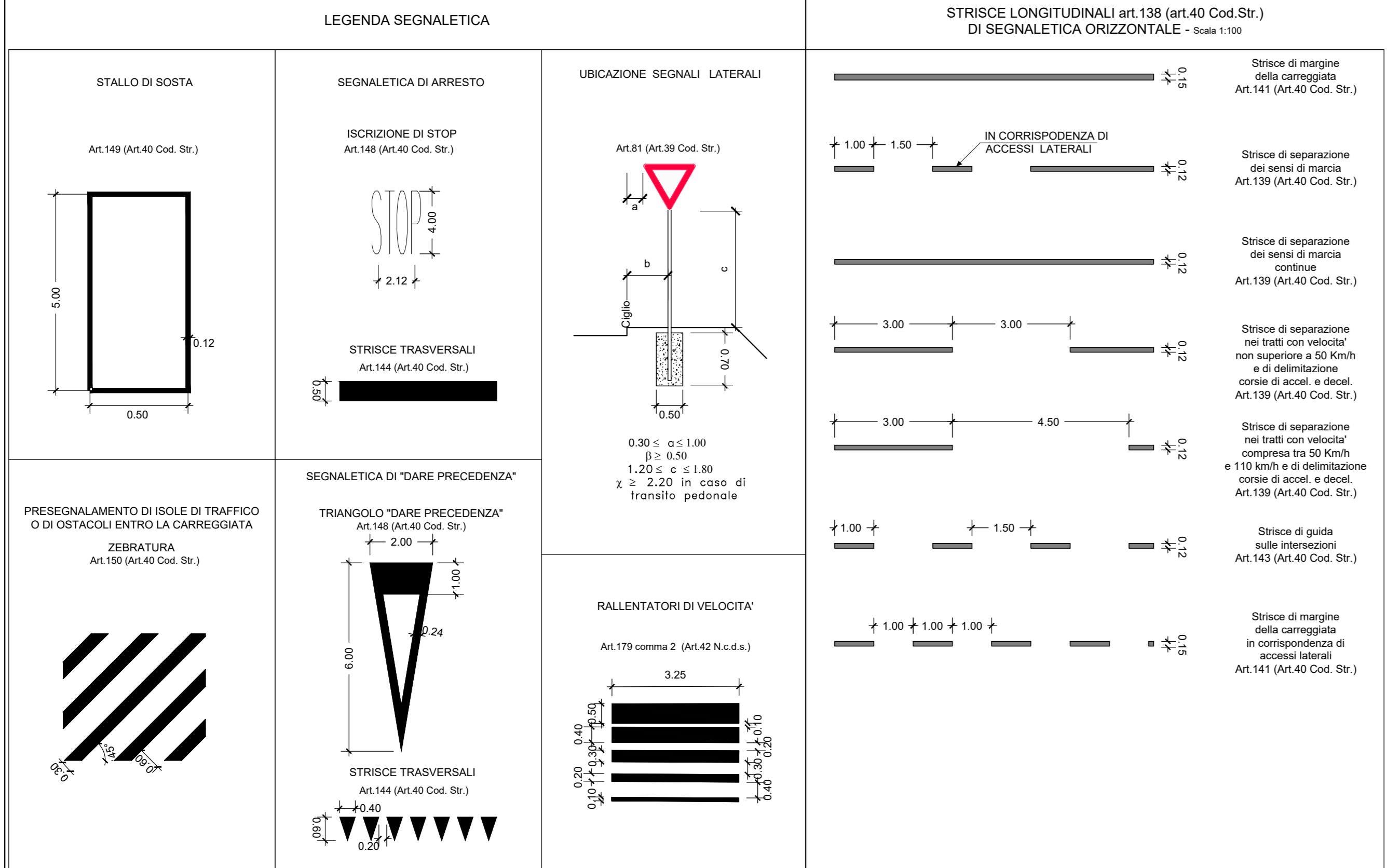


TABELLA SEGNALETICA ORIZZONTALE			
Tipologia	Spessore (m)	Lunghezza (m)	Area (mq)
Striscia continua di margine carreggiata	0,15	445	67
Striscia continua di separazione dei sensi di marcia	0,12	187	22
Striscia discontinua di margine della carreggiata in presenza di accessi	0,15	83	5
Striscia discontinua di separazione dei sensi di marcia in presenza di accessi	0,12	-	-
Striscia di arresto	0,5	-	3
Zebra	-	-	21
Segnaletica di precedenza	-	-	6
Striscia continua per parcheggi e soste	0,12	-	7
Iscrizione di cifre e/o lettere	-	-	8,48

LEGENDA SEGNALETICA



PROGETTAZIONE:

U.O. INFRASTRUTTURE SUD

PROGETTO DEFINITIVO

LINEA SALERNO - PONTECAGNANO AEROPORTO
COMPLETAMENTO METROPOLITANA DI SALERNO
TRATTA ARECHI - PONTECAGNANO AEROPORTO

NOUVA VIABILITA' / NV06A - NUOVA VIABILITA' DI ACCESSO ALLA STAZIONE M12
Planimetria segnaletica e barriere di sicurezza

COMMEDIA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.
NN1X	00	D	78	P8	NV06A0	003	C

Rev. Descrizione Redatto Data Verificato Data Approvato Data Autorizzato Data

A	Emissione esecutiva	A.Paesani	Set 2020	L.Manno	Set 2020	M. Di Stefano	Set 2020	D. Di Stefano
B	Emissione esecutiva	A.Paesani	Set 2020	L.Manno	Set 2020	M. Di Stefano	Set 2020	D. Di Stefano
C	Emissione esecutiva	A.Paesani	Gen 2021	L.Manno	Gen 2021	M. Di Stefano	Gen 2021	D. Di Stefano

File: NN1X.0.0.D.78.P8.NV.06.A.0.003.C.DWG n. Elab.: _____